Raffaello e Urbino

Scritto da Stefano Boninsegna
Mercoledì 03 Giugno 2009 23:04

Dal 4 aprile al 12 luglio 2009 è possibile visitare questa elegante esposizione su Raffaello che si tiene al piano nobile del Palazzo Ducale di Urbino, nella sala del trono e negli appartamenti della duchessa.

di Stefano Boninsegna.

Elegante perchè ben allestita, sia nella dislocazione delle opere che nella loro messa in scena, con un ottimo studio dell'illuminazione e dei percorsi, per coronare un progetto di prim'ordine: **la mostra è curata da Lorenza Mochi Onori, Soprintendente per i Beni Storici Artistici e Etnoantropologici delle Marche e si avvale di un prestigioso comitato scientifico**, che vede la partecipazione dei maggiori specialisti nella materia, impegnati in alcune delle più importanti collezioni museali del mondo: Linda Wolk Simon, del Metropolitan di New York, Carol Plazzotta e Tom Henry della National Gallery di Londra, Silvia Ferino Pagden, del Kunsthistorisches Museum di Vienna, Cristina Acidini, Antonio Natali e Marzia Faietti, rispettivamente Soprintendente del Polo Museale fiorentino, Direttore degli Uffizi e Direttore del Gabinetto Disegni e Stampe degli Uffizi, Giovanna Perini, ordinario di Storia dell'Arte dell'Università degli Studi di Urbino "Carlo Bo", Antonio Paolucci, e Arnold Nesselrath rispettivamente Direttore e curatore del Dipartimento di pittura dei Musei Vaticani, oltre ai direttori storici dell'arte della Soprintendenza di Urbino.

L'esposizione illustra l'arte di Raffaello fin dalla sua genesi presso la bottega del padre Giovanni Santi ad Urbino del quale continuerà il lavoro; 20 dipinti e 19 disegni originali accanto alla produzione paterna tecnicamente perfetta e all'opera dei pittori del periodo tra i quali spicca il Perugino.

Questa mostra riesce a spiegarci perfettamente **come nasce lo straordinario talento di Raffaello**, artista che porta la produzione di Urbino a rivaleggiare con quella altissima di Firenze e ad essere conosciuto, apprezzato e richiesto ovunque.

Raffaello dona alla tecnica paterna un soffio di vita e, come sempre, questo è ciò che distingue il genio dal tecnico, la sua capacità innata di imprimere un'energia tangibile e duratura nel tempo a ciò che tocca, a ciò che crea. L'Arte con la A maiuscola, il mistero dell'atto creativo, artistico.

Con Raffaello l'Arte italiana del Rinascimento si innalza ad uno dei suoi vertici contribuendo a fare di molte Signorie della penisola italiana i centri europei del progresso non solo dell'arte, ma anche del pensiero e della scienza. Successivamente la decadenza politica e finanziaria unita al potere della Chiesa Cattolica riporteranno la penisola all'oscurantismo.

Una mostra sicuramente da non perdere.

E per un soggiorno piacevole sul mare immersi nelle opere d'arte, c'è **l'Alexander Museum Palace Hotel** sul lungomare di Pesaro, un hotel dove si viene accolti da una stele di Arnaldo Pomodoro, per continuare con innumerevoli altre opere a caratterizzare tutti gli ambienti, fino alle 63 camere tutte disegnate e personalizzate da un artista diverso. Ogni porta è un quadro pronto a farci entrare nel suo mondo. Alla sera una cena da Polo, al centro del lungomare di fronte alla sfera di Pomodoro, con piatti e vini tipici della cucina marchigiana, completerà un soggiorno elegante e raffinato.

Siti web:
http://www.raffaelloeurbino.it/
http://www.alexander-museum.it/
http://www.turista.it/buongusto/polo/index.htm

Ultimo aggiornamento Lunedì 08 Giugno 2009 14:08